

# LA INDUSTRIA

## ED IL COMMERCIO SERICO



Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . flor. 2. —  
 Per l' Interno » » » . . . . . » 2. 80  
 Per l' Estero » » » . . . . . » 3. —

**Esce ogni Domenica**

Un numero separato costa soldi 40 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnan N. 127 rosso. — Inserzioni e prezzi moltissimi — Lettere e gruppi affrancati.

### PROVE PRECOCI DELLE SEMENTI BACHI

*Stabilimento di Udine*

Il bollettino che segue è l'ultimo; l'interessante compito è per quest'anno adempito, ed i bozzoli ottenuti dalle varie provenienze fanno da varii giorni bella mostra di sé in una vetrina del negozio Seitz.

Mi preme troppo che un'istituzione di pubblica utilità come è quella d'uno stabilimento pelle prove precoci duri per lunghi anni, per non dire alcune parole che non saranno infruttuose.

Che l'utilità di simili prove sia propriamente vera, non fa d'uopo io lo narri, che senza di ciò egregi ingegni non avrebbero scritto sull'argomento, promovendo vari stabilimenti in Francia, Piemonte e Lombardia, i quali meritamente godono fiducia e stima. Mal si oppone dunque chi alla verità degli allevamenti precoci non presta fede, peggio ancora chi apertamente li osteggia, mentre ognuno che ama davvero il benessere materiale del nostro paese dovrebbe acclamarli e promuoverli coll'obolo e col consiglio.

Da anni io aveva pensato all'istituzione di un simile stabilimento in Udine. Rammento di aver sorretto con tutte le mie forze il Prof. Chiozza quando nel 1863 faceva una proposta ad hoc nel seno dell'Associazione Agraria, proposta che cadde non tanto per mancanza di fede nell'allevamento quasi invernale, quanto per aversi parecchi fitto in capo che potesse occorrere larga somma di denaro.

Nulla persuaso di ciò e spinto da varii amici diedi vita da solo all'istituzione modestamente sì, ma in modo da ottenere un pieno risultato.

Poste in covatura le varie sementi nei primi giorni di marzo, si ottennero i bozzoli alla fine di aprile. Le brighe furono molte specialmente per approntare la foglia; i geli del marzo piombarono sul capo come la spada di Damocle, ma con un po' di perseveranza e di coraggio pur si riuscì. Le spese ammontarono appona a L. 600, e gl'introiti furono di L. 432; si ebbe quindi un deficit di sole L. 168 che è ben poco grave di fronte all'esito ottenuto.

Nell'anno venturo si potrà avere i bozzoli alla fine di marzo, avendo già disposto per ottenere la foglia nel febbrajo. I possidenti sapranno dunque in quell'epoca a qual seme pigliarsi ed in ciò sta il grande vantaggio.

Ma giova dirlo perchè è vero. Lo stabilimento meglio corrisponderebbe allo scopo e meriterebbe maggior fama se si trovasse sotto l'usbergo di una pubblica istituzione. Un semplice individuo non può pretendere la fiducia di tutti.

Faccio quindi voti ardenti perchè l'Associazione Agraria studi di nuovo l'argomento e lo ponga in pratica. Così rimedierà ad un voto emesso con soverchia leggerezza e proverà di sapersi porre decisamente in quella via pratica tanto desiderata da suoi amici. Col suo giornale sparso in ogni luogo del nostro Friuli potrà mandare le settimanali relazioni ai soci, la qualcosa avrebbe potuto fare anche in quest'anno, riproducendo i Bollettini da me pubblicati in questo periodico: difetto inconcepibile che mi addolorò assaissimo e pel quale non esito ad emettere pubblico lamento. Avverto che persino

i giornali francesi di sericoltura stamparono queste relazioni.

Una parola di lode e di ringraziamento tocca ai signori Co. Vicardo di Colloredo, Alessandro Biancuzzi ed Olinto Vatri pelle molte e premurose cure avute per ben due mesi. Senza il loro aiuto la meta non sarebbe stata toccata. Grazie infine al distinto sig. Alberto dott. Levi di Villanova pella foglia con tanta cortesia claritami quando più ferveva il gelo.

GIUSEPPE GIACOMELLI

### Bollettino finale del 6 Maggio

Condotta a termine la educazione delle sementi assoggettate alle prove precoci del nostro Stabilimento, abbiamo esposto alla pubblica vista, i bozzoli che potevamo ottenere dai diversi campioni cui si rivolsero le nostre cure.

Anche dall'attento esame delle gallette, tenuto sempre conto della proporzione fra la quantità del seme messo alla covatura e le risultanze del prodotto, abbiamo dovuto persuaderci — se pur ci restava qualche dubbio — che le provenienze del Giappone, siano d'origine che di prima o quarta riproduzione, non hanno a temer confronti di sorta con nessuna delle razze europeo od asiatiche che ci vennero affidate per l'allevamento, e solo dobbiamo far eccezione pella razza gialla di prima riproduzione sotto il N. 9 che non ha dato che pochissimi bozzoli.

E venendo alle altre qualità, la *Russa*, l'*Istria* e il *Midling* hanno fallito completamente; la *Macedonia*, la *Croazia*, e l'*Italia-Toscana* non hanno presentato che uno scarsissimo raccolto; il *Caucaso*, se bene al momento della salita al bosco si scorgesse più che mai attaccato dalla malattia, ha fornito non pertanto buon numero di bozzoli, ma di forma e colorito differenti, per cui la è da ritenersi una semente mista di qualità diverse; e l'*Armenia* è infine la sola che presenti ancora le migliori speranze di una discreta riuscita.

Crediamo pertanto debito nostro di raccomandare ai bacocultori il totale abbandono di tutte le altre provenienze che hanno già fatto il loro tempo, per attenersi alle razze del Giappone; e nel confezionare le sementi pell'anno venturo presceglgano i cartoni d'origine o tutto al più le qualità riconosciute di prima riproduzione, per non incorrere negli amari disinganni degli anni passati.

GIUSEPPE GIACOMELLI

### I direttori dell'allevamento

VICARDO CO. DI COLLOREDO  
 ALESSANDRO BIANCUZZI.

### Stabilimento di Torino

### Bollettino supplemento, 25 Aprile

Anche le prove della seconda covata sono condotte a termine, e il risultato ottenuto conferma viemmeglio le precedenti induzioni.

Queste prove erano costituite da 12 campioni, e divisi come segue:

- Giappone d'origine, numeri 5, 6, 7, 8.
- Giappone riprodotto, numeri 2, 10, 11, 12.
- Macedonia, numeri 1, 4.
- Bukarest, numeri 3, 9.

Meritarono distinzione:

I numeri del Giappone d'origine che erano una replica dei numeri 10, 27, 28, 29, dell'esperimento normale, e che ebbero anche in questa seconda prova successo distinto.

Il numero 2 Giappone bianco, signor Gio. Batt. Rossari di Milano. Nascita buona, andamento buono, esito buono.

Numeri 3 Bukarest, sig. Rossari suddetto. Nascita regolare, andamento soddisfacente, esito soddisfacente.

Numero 10 Giappone bianco, sig. Francesco Huber, di Vienna. Nascita regolare, andamento buono, esito buono.

Numeri 11 Giappone verde, sig. Huber suddetto. Nascita regolare, andamento soddisfacente, esito soddisfacente.

Le razze di Macedonia nate benissimo, dopo la prima malattia cominciarono a decimarsi, ed alla 3.<sup>a</sup> si sono dovuti sopprimere.

Il N. 9 Bukarest e N. 12 Giappone giallo riprodotto progredirono discretamente sino alla 3, poscia deperirono gradatamente.

### BOLLETTINO SERICO N. I.

*Regno Lombardo - Veneto*

*Provincia di Verona*

*Distretto e Comune di Sambonifacio*

*La Deputazione comunale di Sambonifacio*

AVVISA

Che la **Società G. A. Baffo e C.** alleva per proprio conto in questo Comune, una partita di Seme Bachi del Giappone, in Cartoni originarii, allo scopo di confezionare la Semente per la campagna serica 1866.

Ed in seguito al rapporto dei signori allevatori, questa Deputazione, verificati ripetuti sopralluoghi alle bigattiere, può ora dichiarare:

I. Che l'allevamento precoce dei Bachi, condotto alla seconda muta, ebbe una nascita regolare, e presenta salubrità e forza nel filugello, tale da promettere un esito felice.

II. Che pure la nascita di tutta l'intera partita ebbe ad effettuarsi in questi giorni uniforme e copiosa.

Questa Deputazione si farà un dovere, a vantaggio dei bachicultori, di pubblicare d'ora in avanti l'andamento di questa partita, a seconda delle ulteriori risultanze.

Sambonifacio il 27 aprile 1865.

I Deputati { DOTT. SIMONETTI.  
 DACCORDI  
 BUSELLO

Il Segretario,  
 Bitarello.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

*Londra 29 aprile*

Il nostro mercato delle sete, che segnava in questi ultimi giorni un discreto movimento d'affari, malgrado le notizie del continente poco soddisfacenti, s'arrestò bruscamente in seguito alla notizia della morte del Presidente degli Stati-Uniti. Se bene questo annunzio abbia ovunque prodotto una disgustosa impressione, qui ancora non si è manifestato il minimo cambiamento nei nostri prezzi. Si fanno mille congetture in ogni senso; ma tutti vogliono attendere le conseguenze di questa morte. In ogni modo si ha la ferma convinzione che le sete avranno nulla a guadagnare da una tale catastrofe, e si propende generalmente per una peggiore condizione dell'articolo, poichè si teme inoltre qualche fallimento in America.

Si ha pagato in questi giorni Scell. 28 per delle taslee; terze belle e da S. 30 a 31 per giapponesi Maybash.

Lione 1 maggio

I tristi avvenimenti d'America che ci vennero annunziati dal telegrafo mercoledì passato, hanno prodotto sulla nostra piazza una profonda sensazione. All'attività e alla confidenza che regnavano da parecchi giorni sul nostro mercato, tenne dietro immediatamente la calma e una titubanza ben giustificata. Prima d'impegnarsi in nuove operazioni, si vuol essere assicurati sulle conseguenze di questa catastrofe, tanto dal lato politico che commerciale, ciò che ancora non si può dedurre con sicurezza, pella mancanza di positive e più dettagliate informazioni.

L'aumento delle sete che minacciava di continuare e progredire fino all'epoca del nuovo raccolto, si è quindi prontamente arrestato, e sotto questo rapporto il male non è forse tanto grave. Ognuno avrà il tempo necessario per calmarsi e per riflettere prima di lanciarsi di nuovo e spingere i prezzi a limiti esagerati.

Sventuratamente però, la ripresa d'affari che da qualche giorno si era iniziata anche in fabbrica, ha provato la medesima sosta. Molte vendite e numerose commissioni che erano in corso di trattativa o di collocamento vennero subitamente sospese, ciò che va forzatamente a ritardare quel miglioramento che si cominciava a intravedere, e del quale si aveva un così urgente bisogno. Fino adunque che non si possa provvedere qual sarà la portata di questi avvenimenti, e che ulteriori notizie non vengano a farci conoscere il vero stato delle cose oltre l'Atlantico, continueremo in una forzata inazione.

Col battello a vapore della Compagnia peninsulare e orientale arrivato a Marsiglia il giorno 26 del mese passato, abbiamo ricevuto gli ultimi avvisi da Shanghai colla data dell'8 marzo. I depositi su quella piazza erano ridotti ad una cifra insignificante, vale a dire da 2 a 300 balle; ed in vista di questa assoluta mancanza di seta, i prezzi erano affatto nominali.

A Kanagawa gli arrivi continuavano sur un piede regolare, senza notabili cambiamenti nei corsi.

La nostra Stagionatura ha registrato la settimana scorsa un  $72,727$ , contro  $64,785$  della settimana precedente.

Milano 3 maggio

La impressione recata degli ultimi avvenimenti americani sugli esteri centri di consumo, motivò soltanto un rallentamento nelle transazioni già correntemente avviate, e la nostra piazza malgrado della calma introdottasi, non ebbe ancora a soffrire ribasso che di qualche frazione inconcludente, sussistendo evidentemente tutte le altre cause che contribuirono alla spinta già provata. Senza diffusione di dettagli inutili concludesi, che i pochi contratti avvenuti di articoli fini dimostrarono la stazionarietà, e per le sorti mezzane correnti una lieve concessione.

Bisogna però avvertire che l'estero era già al disotto di L. 2 incirca dei prezzi qui praticati per gli Organzini o Trame italiane, e l'attuale arenamento può quindi indarre la nostra piazza ad equilibrarli.

La scarsità della merce è sempre l'argomento superiore ed indeclinabile per allidarsi il sostegno del genere, semprechè non si ecceda una data sfera di prezzi inabborribili. — Le sete asiatiche al livello già notato in precedenza con minimi affari; i cascami in buona vista ma senza rialzo.

La stagione procede bene, la foglia si sviluppa magnificamente e i bachi giapponesi vanno prosperando, e le altre provenienze deperiscono.

— Scrivono al *Moniteur des Soies*.

**Aubenas 27 aprile.** L'ultimo nostro mercato non fu reso vivo che dalla presenza dei compratori di semente che sono per la maggior parte affatto sprovvisti. Un tempo magnifico favorisce la vegetazione dei gelsi, che per dir vero sono superbi. Si sente già qua e là qualche lagno sulla nascita: si cerca il rimpiazzo, ma il seme manca.

Le sete del nostro paese si sono fatte rare oltre ogni credere; non pertanto si cita qualche vendita trattata da franchi 83 a 84 senza sconto, e non di prima qualità.

La dolorosa notizia della morte di Lincoln ha prodotto necessariamente un momento di tregua, poichè ognuno sta in attesa della piega che prenderanno le cose d'America.

**Valenza 28 aprile.** La nascita s'inizia in buone condizioni pella sementi giapponesi come pella altre pro-

venienze, ma il male si è che gli allevatori sono poco provveduti, e taluno manca anzi affatto; e d'altro lato non sono più in tempo per procurarsi del seme che da noi manca completamente. La vegetazione progredisce rapidamente favorita da un tempo superbo.

**Grenoble 20 aprile.** Siamo favoriti da una magnifica temperatura che asseconda a meraviglia la nascita dei bachi. I cartoni del Giappone si dispongono assai bene; le levate sono bellissime, e i bachi hanno un aspetto vigoroso. All'incontro le sementi del paese cominciano a biancheggiare, ma ancora sono in ritardo.

Vi parlo delle mie prove particolari. Le sementi d'Ungheria di razza giapponese naturalizzate da tre anni si schiudono pur bene; i bachi sono di un colore carico e attaccano la foglia con vigore; all'incontro un altro seme della medesima provenienza e acclimatato da un anno in Prussia si schiude irregolarmente, e i bachi periscono appena nati.

Nei nostri dintorni e nella vallata dell'Isère le nascite seguono in buone condizioni, tanto pella temperatura che pella foglia.

**Anduze 27 aprile.** In generale i bachi sono nati da per tutto; questa prima fase dell'educazione si è compiuta in modo soddisfacente, e i giapponesi d'origine e più ancora quelli riprodotti si trovano in migliori condizioni di quanto si poteva aspettarsi.

I nostri educatori sono quest'anno mal provveduti e le qualità più diffuse nei nostri paesi sono quelle di Macedonia, i cui risultati sono molto incerti; ma abbiamo qualche seme indigeno del dipartimento della Corrèze sul quale si fa gran conto.

**Cavillon 28 aprile.** Le sementi sono di una scarsità rimarcabile qui da noi, come a quanto sembra, dappertutto. Più non si vede che qualche cartone avariato, e qualche oncia di sconosciuta provenienza, fra le quali si trovano delle sementi conservate dell'anno decorso. La polizia si è mossa ed ha praticato dei sequestri. Ma per nostra buona ventura lo Stabilimento delle prove precoci ha distribuito una certa quantità di sementi giapponesi, che pella favorevoli indicazioni che ha dato su queste razze, i detentori hanno potuto facilmente collocarne una buona quantità. Nei diversi depositi formati di questo provenienza si pagavano comunemente 23 fr. per cartoni poco forniti di seme, e si avrebbero raggiunti limiti, ben più alti, se si avesse potuto metter in vendita cartoni scelti.

La temperatura e la vegetazione lasciano nulla a desiderare. Le vere razze del Giappone si schiudono con lentezza ma i bachi sono vigorosi, e presentano le migliori speranze; le altre provenienze non sono ancora tanto avanzate per sentire dei lagni; i lagni non riguardano che la mancanza del seme.

— Si legge nel *Commercio di Genova* del 2 corr.

La nostra Borsa è stata poco animata durante la scorsa settimana e le poche operazioni che si sono fatte tendevano più al ribasso che al rialzo. Verso la metà della settimana i corsi avevano una migliore tendenza, ma la morte del presidente Lincoln ha gettato una grande perturbazione negli spiriti, tanto in Italia quanto in tutto il resto dell'Europa. E le cose cammineranno di questo passo fintantochè non si potrà giudicare in un modo più completo l'importanza politica e finanziaria che produrrà questo doloroso avvenimento.

La rendita italiana oscillò fra il corso di 65 e 65,40, e rimase 65,35. Il riparto per la fine di maggio si pagò da 30 a 35 centesimi.

L'Hambr era offerto ad 80 e domandato a 79,50. Le azioni della Banca furono pochissimo negoziate per contanti, e più per liquidazione. Da 1640 discesero a 1632, quindi risalirono a 1641, e restarono a 1640. — Il riparto per fine maggio si pagò 8 lire.

Nelle azioni del Credito Mobiliare si fecero poche contrattazioni. Da 450 per liquidazione declinarono a 445 e rimasero a 448. — Il riparto per fine maggio è di lire 2,50.

Le obbligazioni dei Beni demaniali oscillarono fra il corso di 376,50 a 377.

## NOTIZIE BACOLOGICHE

**Torino, 1 maggio.** — Le notizie sul principio della campagna serica non sono molto favorevoli; e riassumendole si possono registrare nel fatto di una grande scarsità nelle sementi e di numerosissime nascite cattive, parte per cattiva qualità di seme, ma la più per scandalosa incuria e negligenza dei coltivatori.

Noi abbiamo percorso in questi ultimi giorni alcune delle principali nostre provincie sericole, e qua e là troviamo molte borgate completamente sprovviste di semi e le altre provvedute poco più della metà del bisogno.

I coltivatori, sia qui indolenti e non curanti oltre ad ogni discrezione, ora si sono risvegliati e percorrono attoniti le contrade battendo a tutte le porte di coloro che si occuparono di questo ramo d'industria; ma inutilmente, perchè si sentono rispondere che ogni provvigione è esaurita. E veramente sementi non se ne trovano più, a meno di qualche rimasuglio di merce senza nome e senza prospettiva di buona riuscita, che un mese fa si offriva a poche decine di lire al chilogramma, e che ora la si paga prezzi enormi ogni oncia.

È questa una dispiacevole disillusione che riesce di grave danno alla produzione nazionale ed al coltivatore, il quale oltre a non poter fruire del prodotto della seta, si troverà avere la foglia, ingombro nocivo agli altri raccolti della campagna.

A questa scarsità delle sementi si debbo aggiungere, che l'inesperienza o piuttosto la negligenza dei coltivatori ha rovinato una parte di quella che esisteva.

Non abbiamo percorso paese ove non abbiamo sentito lamentare o la mancanza della nascita o la nascita irregolare delle sementi, in particolare di quelle del Giappone. A fianco però di queste lamentele e nelle stesse località abbiamo trovati gli schiudimenti i più felici collo stesso seme, e bachi che certamente non verranno meno alle tante e illimitate speranze che si sono riposte in questa razza prodigiosa. Questa così opposta differenza di successo ci portò a indagare la causa dei rovesci già patiti dai più, e l'abbiamo trovata ovunque la medesima; il vieto e ruinoso pregiudizio e la negligenza dei coltivatori.

Si sono stampati tanti trattati e regolamenti e articoli sulla coltivazione delle razze giapponesi, che noi crediamo non possa esservi villaggio il più segregato che non ne abbia sentito parlare. Tutti questi scritti raccomandano precipuamente l'attenzione nella conservazione del seme, le cure più scrupolose nel farlo nascere e nel tirar su i bachi sino alla prima malattia. Si raccomandò particolarmente di guardarsi dalla temperatura incostante e troppo elevata. Sapete come si sono eseguite queste prescrizioni? Col covare le sementi del Giappone nè più nè meno di quanto pel passato si fece colla Macedonia e colle altre razze più facili a schiudere; e ne avvenne che tutti coloro che fecero covare le sementi nel seno delle donne, chiuse e rinate nelle pezzuole perchè prendessero il macero, le hanno rovinate interamente coll'asfissiaro i bacolini nell'uovo; quelli che le posero nei letti furono poco fortunati; coloro che si servirono delle stalle, ma senza riguardo, non ebbero che uno schiudimento incompleto, mentre chi ha usato attenzione ed anche coloro che negligenza furono aiutati dalla natura con una nascita spontanea, non hanno che elogi da fare sulla nascita dei giapponesi e sulla splendida prospettiva che essi presentano.

A coloro che furono causa del proprio male auguriamo che la dura esperienza di quest'anno sia loro maestra per l'avvenire; a quelli che furono vigilanti o favoriti dalla fortuna raccomandiamo di raddoppiare le attenzioni; a chi è ancora in tempo additeremo la funesta esperienza.

I sistemi di far nascere le sementi del Giappone covandolo nel seno o nei letti sono entrambi ruinosi e si devono assolutamente abbandonare.

Le sementi del Giappone sono delicatissime ed eccessivamente sensibili e devono essere covate preferibilmente nella stufa regolata ad una temperatura che non si alzi più di 18 gradi, punto al quale si deve aspettare la nascita; e chi non ha la stufa o non sa regolarla, aspetti la nascita naturale tenendo al riparo i semi da un troppo subitaneo cambiamento sia di freddo che di caldo.

**Milano, 29** — L'esclusione delle sementi si presenta in modo assai soddisfacente ed in alcuni luoghi è di già assicurata.

Da tutte le parti però si ricevono lagnanze sulla scarsità del seme e ci giungono insistenti domande, ma è impossibile che siano soddisfatte perchè non esiste più alcuna rimanenza.

**Brescia, 27** — L'esclusione in generale va bene.

**Cigliano, 30** — Le Giapponesi riprodotte nascono bene e con regolarità; i cartoni sono prossimi alla nascita.

**Boves, 30** — Qui vi sono varie esclusioni seguite favorevolmente; fra queste citiamo una rilevante quantità di 160 oncie Giappone nata spontaneamente cinque giorni prima dei calcoli.

**Alessandria, 30** — Nascita irregolare delle Giapponesi riprodotte. Parto è nata per quattro quinti, parte non schiuse neppure per un decimo.

**Bra, 30** — La nascita dei semi giapponesi riprodotti riuscirono incomplete. A chi non ne è nato che un terzo, a chi due terzi.

**Brisighella, 29** — Sulla semente giapponese anche i più pratici allevatori hanno perduto un terzo delle uova nella nascita e alcuni anche di più. Ciò ha molto disanimato per queste qualità

ed è di grave danno. I bachi però sono abbastanza vispi e bisogna che facciano miracoli in confronto di altre sementi, diversamente sarà difficile popolarizzare la coltivazione.

**Firenze, 28** — L'esclosione si fa rapidamente, e i bachi presentano bella apparenza.

**Reggio di Calabria, 28** — Cattivo risultato per le sementi giapponesi riprodotte in Lombardia, i cui bachi muoiono alla prima muta. Le altre provenienze marziano bene.

**Le Teil, 27** — Le esclosioni vanno a rilento o restano molte uova ancora da schindere, anche quelle delle provenienze nelle quali si aveva grande confidenza.

**Grenoble, 28** — I cartoni originari nascono bene, e danno bachi che sembrano vigorosi.

Le sementi del paese sono più in ritardo.

Le razze Giapponesi riprodotte in Ungheria schiasero con eguaglianza.

Un'altra qualità riprodotta in Prussia del 1 anno nasce irregolarmente. I bachi sono piccoli e muoiono appena nati; e buona parte della semente, e buona parte delle uova conservano il colore grigio-bleu che avevano nell'inverno.

(Comm. Italiano)

**GRANI**

**Udine 6 maggio.** I mercati della settimana hanno presentato una discreta attività. I Formenti si sono alquanto ridestati dal languore in cui giacevano da qualche tempo a questa parte, e si effettuarono diverse contrattazioni, ma senza notevoli cambiamenti nei corsi praticatisi finora. Ha continuata una buona domanda nei Granoni, con vendite piuttosto attive ai prezzi del listino; gli altri articoli restarono quasi affatto negletti.

**Prezzi Correnti**

Formento nuovo	da L. 13.75 a L. 13.25
Granoturco	9.75 8.75
Segala	9.50 9.25
Avena	9.— 8.25

**Trieste 2 detto.** I prezzi dei Formenti Banato ed Ungheria pronti si mantengono ben sostenuti, in vista della mancanza di arrivi e dei nostri depositi ridotti a poca cosa. Anche i Granoni sono tenuti a prezzi fermi. Nulla di rimarchevole negli altri articoli. Fra le vendite si citano:

**Formento**

St. 18000 Ban. Ungh. per l'estero	F. 5.20 a F. 5.10
2000 " " cons. nel corr.	5.20 " —
900 " " pronto	5.15 4.80

**Granoturco**

St. 6000 Valach. cons. giug.	F. 3.70 a F. —
5000 Banato " corr.	3.70 " —
800 Valach. pronto	3.90 3.85
500 Banato basso	2.30 " —

**Marsiglia 29 aprile.** Le transazioni della settimana in cereali senza essere importanti farono però più che attive con facile smercio.

I prezzi del disponibile sono sostenuti, per contro gli affari per consegnare sono stati poco numerosi in seguito dell'indecisione che regna sul risultato del raccolto venturo. All'ultima Borsa si contrattarono 3200 ett. Irka di Galatz 126, 122 sopra designazione immediata, arrivo al 5 giugno a fr. 26, 50 sconto 1 % i 160 litri, al consumo con facoltà di deposito. I cereali grossieri sono assai in calma; conosciamo soltanto lo smercio di piccole partite di orzo dell'Africa a fr. 13, 50, sc. 1 % i 100 k.

**COSE DI CITTA'**

Nella esposizione fatta dal sig. Dirigente al Consiglio comunale del 19 passato troviamo alcune parole al nostro indirizzo che non possiamo lasciar correre per buona moneta.

Si fece gridare per le stampe, ci dice a proposito della sovraimposta, che la riduzione non era possibile, che ciò dipendeva da mala fede della Dirigenza per farsi un merito.

Osserveremo anzi tutto al sig. Pavan, che nessuno è mai arrivato, ne arriverà a farci dir cosa della quale non fossimo intimamente persuasi, e che i nostri articoli sono frutto delle nostre convin-

zioni. Buone o cattive sono sempre idee nostre, libero poi ad ognuno di ritenerle, se così crede, anche prive del senso comune. E sarà bene che il sig. Pavan se lo ricordi.

Non è poi vero che avessimo disapprovato il ribasso della sovraimposta quando venne annunziata; lo abbiamo fatto soltanto in agosto decorso, o quando venimmo a rilevare che il Comune andava debitore alla Società delle strade ferrate della somma di fiorini 10 mila, che non era in grado di pagare. E se abbiamo censurato quella misura, si fu appunto perchè avevamo conoscenza di alcuni debiti arretrati, che il sig. Dirigente era in obbligo di conoscere meglio di noi.

Noi ammettiamo che la Dirigenza possa esultare dei risparmi ottenuti sulle forniture del casermetto e degli alloggi dell'ufficialità, che lo hanno salvato da uno sbilancio, e con lui dove compiacersi ogni cittadino che prenda interesse alla cosa pubblica. Ma, dobbiamo ripeterlo, la riduzione della sovraimposta praticata prima che si potessero conoscere questi vantaggi ottenuti qualche tempo dopo, la fu sempre una imprudenza. Ed infatti, senza rispondere direttamente a questa osservazione che gli mossero i Revisori dei conti, è venuto infine a farci capire, che per i debiti sussistenti e liquidi del Municipio, egli avrebbe dovuto chiedere a suo tempo l'assegnamento dei fondi. E non è questo un confessare manifestamente che la riduzione della sovraimposta la fu un' imprudenza bella e buona? Nessuno può tener responsabile la Dirigenza della gravose conseguenze derivanti dalle passate amministrazioni, ma non si può nemmeno attribuirle il merito degli eventuali risparmi dovuti alla concorrenza delle aste. Si sa che la Dirigenza aveva appoggiata la proposta del sig. Gobbatto pella fornitura del casermetto sulla base di fior. 19,000 circa, o che respinta dal Collegio provinciale, venne in seguito assunta all'asta dal sig. Juri per 12,300 fiorini.

Dalla lettura di quel Protocollo fu agevole intravedere che il sig. Dirigente non accolse le osservazioni dei Revisori dei conti con quella moderazione che deve scrupolosamente mantenere nelle discussioni chi ha la coscienza di aver fatto quanto poteva e sapeva, poichè la verità viene in chiaro anche senza usare certe frasi che mal celano un irragionevole risentimento; e dall'altro canto ci parve che mettesse troppa cura nel tessere i propri elogi. Perchè gli elogi abbiano un qualche valore bisogna che siano fatti dagli altri. Ma dopo tutto dobbiamo concludere col riconoscere intanto in lui il merito effettivo di aver iniziato la pubblicità delle sedute comunali, e se non fosse che questo, è già molto a nostro modo di vedere, massimamente quando si pensa alla oscurità in cui si tenevano in passato i cittadini sull'amministrazione degli affari del Municipio.

A far risaltare le sconsideratezze e le menzogne che vanno affastellando gli anonimi corrispondenti del *Tempo* basterà ricordare ai nostri lettori, che quando nel N. 13 della *Rivista Friulana* del 1864 comparve una polemica fra il Redattore di quel giornale e il sig. Dirigente del Municipio, a proposito delle spese di stampa pella pubblicazione di certi atti che il Municipio non si credeva autorizzato a sostenere, nella *Industria* dello stesso giorno si leggevano queste precise parole:

« Se l'unico ostacolo che si frappone alla pubblicità degli atti o comunicati del nostro Municipio fosse la spesa, alla quale il sig. Dirigente non si crede autorizzato, noi fino da questo momento apriamo gratis le colonne del nostro giornale pella inserzione di tutto quanto il Municipio credesse rendere di pubblica ragione »

Da quel momento siamo andati sempre propugnando l'idea della pubblicità e segnatamente dei protocolli del Consiglio, e ci ricorda benissimo di aver offerta anche in seguito l'opera nostra senza compenso. La *Rivista* non ha mai detto verbo su questo importantissimo argomento, e allorchè nel dicembre decorso ella avanzava una proposta al Municipio pella pubblicazione de' suoi atti, noi l'abbiamo, come di giustizia, appoggiata, sebbene si trattasse di qualche retribuzione. La proposta venne accolta coll'acquisto di 22 copie del giornale che importano 132 fiorini all'anno. E questa è storia; e il pubblico può giudicare chi primo abbia dato l'impulso alla pubblicità degli atti comunali, e la Redazione del *Tempo* può farsi una idea più

precisa dello stampo di certi suoi corrispondenti di qui.

In questi giorni si aggrumavano le persone davanti al negozio del sigg. Gasparlis e Peralli, per ammirare le nuove vetrine che sono un'opera bellissima del nostro artista sig. Giacomo Miss. Semplicità, finitezza e buon gusto, sono i pregi che distinguono questo lavoro. Il Miss sta adesso intagliando una magnifica cornice della quale, sebbene non ancora compiuta, pur si deve apprezzarne il disegno e la difficoltà della esecuzione. Se i ricchi sapessero incoraggiare i nostri bravi artisti, come fiorirebbero anche da noi le arti belle e la industria!

Il Caffè *Meneghetto* venne or ora restaurato per mano del nostro pittore Ferdinando Simoni. Facciamo i nostri complimenti all'artista e più ancora al proprietario che ci mette tante cure per poter offrire tutta la decenza e un servizio distinto agli avventori che frequentano il suo caffè. Questa sera si apre la corte a giardino, e speriamo vederlo abbellito da un bel numero di Signore.

Jeri sera, la Società dell'Istituto Filarmonico, dopo aver approvati ad unanimità i consuntivi presentati nell'adunanza del 26 luglio 1862, o quelli del primo e secondo anno del corrente quinquennio, passò alla elezione delle cariche.

Furono nominati a *Consiglieri*: i Sigg. Pietro D. Campiutti — Gio: co: Gropplero — Gio: nob. Ciconi Beltrame e Orazio co: d'Arcano: a *Direttori* i Sigg. Francesco co: Caratti — Carlo co: Ronchi e G. L. D. Pecile: a *Revisori* riconfermati i Sigg. Francesco nob: Cortelazis — Carlo Kechler, e Giacinto Franceschini.

Sul comunicato municipale che troviamo nella *Rivista* di quest'oggi dobbiamo per ora far osservare, che il rapporto dei Medici comunali venne avanzato nell'interesse dei poveri. Ritorniamo sull'argomento come su quello dei Maestri, ed intanto ci gode l'animo nel rilevare che si mettano in campo due questioni importantissime che abbiamo promosso da qualche tempo.

**Articolo comunicato**

In una commedia di Reccardini viene Arlecchino sfiato a duello. Brighella, al servizio di Arlecchino, tenta mascherare la faccenda, riceve uno schiaffo e si ritira fra le quinte. Arlecchino fa osservare allo sfidante che egli non accetterebbe il cartello se prima non lo s'ingiuriasse in modo da trasportarlo in istato di violenta commozione d'animo. L'antagonista gli dà dell'inferno, del ladro, del vile e dello scellerato. Arlecchino ingenuamente ascolta, e dice che per simili bazzecole non crede necessità di esporre il proprio nome.

Non altrimenti il sig. W. membro della società anonima corrispondente del *Tempo* non trova di necessità di firmare le proprie lettere.

L'onesto signore continuerà a scrivere lettere anonime a Trieste a Venezia e altrove, come fece mesi sono, e i moltissimi onesti del suo stampo seguiranno ad applaudire alla moralità delle lettere anonime.

Fra le sventure della nostra città abbiamo anche gli autori delle lettere anonime, i quali ne fanno pubblico vanto sui giornali forestieri.

Oh Camilliti non crediate di trovar sempre le oche che vi salvino la baracca.

T. VATRI.

**NECROLOGIA**

Non sempre è ricordato il povero artista che modesto e laborioso cerca di essere utile alla Patria colle sue fatiche. — Venerdì 7 aprile moriva in Udine in età di 52 anni l'intagliatore **Pietro Juri** e la successiva domenica seguivano le esequie unili e pietose d'un figlio del popolo.

Il Friuli perdetto in lui uno de' buoni artisti nel genere intagli in legno, che educato alla scuola regolare poteva essere distinto per la sua esattezza nel riprodurre il disegno. L'arte perdetto un valente uomo, il Friuli un buon cittadino.

Figlio affettuoso, intelligente, solerte, cristiano, divoto senza ipocrisia, affabile, virtuoso, univa in sé le migliori doti che dovrebbe avere l'uomo civile.

La miseria, ospite fatale nella casa dell'artista, non osò visitare Pietro Juri neppure in questi anni miserabili di decadimento per l'arte e per l'industria. Egli seppe accrescere forza allo spirito e attivamente lottare contro l'impotenza. Probo, attivo, sobrio, condusse una vita intemerata e pura, e lo stuolo intero de' suoi compagni compiangia la sua perdita.

Pietro il tuo esempio valga ad incoraggiare noi tutti nell'arduo o disastroso cammino, e ad invocarci vieppiù nelle opere nostre, nobilitando il cuore e la mente di questi figli del popolo.

M. B. . . .

OLINTO VATRI Redattore responsabile.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 6 Maggio			Milano 4 Maggio			Lione 1 Maggio			
<b>GREGGIE</b>			<b>GREGGIE</b>			<b>SETE D'ITALIA</b>			
d. 10/12	Sublimi a Vapore a L.	—:—	Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 97:— It.L. 96:—	<b>GREGGIE</b>	<b>CLASSICHE</b>	<b>CORRENTI</b>	
11/13	Classico	31:25	Belle correnti	10/12	96:— 98:—	d. 9/11	F.chi 416 a 414	F.chi 409 a 406	
10/12	Correnti	31:—	Romagna	12/14	94:— 93:—	10/12	114 a 111	105 a 104	
11/13	Secondaria	30:50	Tirolesi Sublimi	10/12	93:— 92:—	11/13	110 a 108	104 a 103	
12/14		30:25	correnti	11/13	93:— 92:—	12/14	— a —	— a —	
12/14		30:—	Friulane primarie	12/14	92:— 91:—	<b>TRAME</b>			
14/16		29:50	Belle correnti	10/12	92:— 91:—	d. 22/26	F.chi — a —	F.chi 412 a 410	
<b>TRAME</b>				11/13	92:— 91:—	24/28	— a —	110 a 108	
d. 22/26	Lavorerio classico a.L.	—:—		12/14	91:— 90:—	26/30	— a —	100 a 108	
24/28	Belle correnti	34:—	<b>ORGANZINI</b>			28/32	— a —	— a —	
26/30		33:25	Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 108 It.L. 107:—	28/32	— a —	— a —	
28/32		32:75	Classici	20/24	106 a 105:—	Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0			
32/36		31:75	Belli corr.	20/24	104 a 103:—	(Il netto ricavato a Cent. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame).			
36/40		31:25		22/26	102 a 101:—	<b>Londra 29 Aprile</b>			
<b>CASCANI</b>				24/28	100 a 99:—	<b>GREGGIE</b>			
Doppi greggi a L.	14:— L. a 13:—		Andanti belle corr.	18/20	105 a 104:—	Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 34:—	
Sirusa a vapore	8:15	8:—		20/24	101 a 100:—	qualità correnti	10/12	33:—	
Sirusa a fuoco	8:—	7:07		22/26	100 a 99:—	qualità correnti	12/14	32:—	
<b>Vienna 4 Maggio</b>				<b>TRAME</b>			Fossonbrone filature class.	10/12	38:—
Organzini strafilati	d. 20/24	F. 29:50 a 29:—	Prima marca	d. 20/24	It.L. 99 It.L. 98	qualità correnti	11/13	33:—	
andanti	18/20	28:75 a 28:50	Belle correnti	24/28	98 a 97	Napoli Reali primarie	—	—	
Trame Milanesi	20/24	27:50 a 26:25	Chinesi misurato	22/26	96 a 95	correnti	—	—	
del Friuli	22/26	26:25 a 26:—		24/28	95 a 94	Tirol filature classiche	10/12	33:—	
	24/28	25:25 a 25:—		26/30	93 a 92	belle correnti	11/13	32:6	
	26/30	25:— a 24:75		36/40	91 a 90	Friuli filature sublimi	10/12	33:—	
	28/32	24:50 a 24:25		40/50	88 a 87	belle correnti	11/13	32:—	
	32/36	24:— a 23:75		50/60	86 a 85		12/14	31:—	
	36/40	23:50 a 23:—		60/70	83 a 82	<b>TRAME</b>			
							d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 30, a 38,
							24/28		37, a 36,
							26/30		36, a 35,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA				
CITTA'	Mese di Gennaio		Balle	Kilogr.
UDINE	dal 1	al 6 Maggio	—	—
LIONE	21	28 Aprile	1098	72727
S. ETIENNE	20	27	149	9999
AUBENAS	20	27	69	5220
CREFELD	18	22	159	1218
ELBERFELD	16	22	66	3910
ZURIGO	13	20	183	11900
TORINO	17	22	133	9108
MILANO	27 Aprile	3 Maggio	260	—
VIENNA	21	27	55	1783

Il Farmacista **Angelo Fabris**, fornitore dei medicinali del Civico Ospitale, nonché di vari istituti di educazione e di pubblica beneficenza, non tiene confronti colle più rinomate farmacie per servire il pubblico con composti e preparati Chimici i più utili e necessari all'umana salute, provenienti dalle più accreditate officine farmaceutiche di Francia, Italia, Germania, ecc. ecc.

È inoltre sempre doviziosamente fornito d'istrumenti di Chirurgia e d'Ortopedia in gomma, seta, cotone ecc. ecc. cioè tiene un completo assortimento di cinti, calze elastiche, cinture ipogastriche, urinali per ambo i sessi, schizzetti di metallo o di cristallo, siringhe, miraggio ecc. ecc.

In quanto all'olio di Merluzzo egli lo ha genuino, perchè lo riceve dall'origine avendone sempre una copiosissima scorta per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio; e di più tiene l'olio di Merluzzo Jongh, Langton, Scavallo e Zanetti di Milano combinato al ferro.

È depositario dei specifici depurativi del sangue in forma di Sciroppo, di Thè o di Cidelle del D. Fr. Köller di Gratz, autorizzato questi dalla Eccelsa Luogotenenza di Gratz ed è pure depositario di tutte le acque medicinali minerali, della Rovalenta Arabica; e finalmente per convenzione privata è l'assoluto Depositario di **Sanguette** della Ditta Gio. Batt. Dal Prà di Treviso.

Dal suo Negozio farmaceutico si può avere il **flore di Zolfo** per la malattia delle uve in sacchi ed in barili originali a prezzo mo dico, proveniente dalla Francia, Romagna e Sicilia garantito purissimo, avendolo assoggettato agli esami ed assaggi Chimici.

Sua cura infine è quella di servire ognuno con onoratezza, diligenza ed onestà, avendo in sua assistenza persone espertissime nella professione.

**FIORE DI ZOLFO**  
OSSIA  
**ZOLFO SUBLIMATO**

trovasi anche quest'anno vendibile presso la Ditta **LESKOVIC & BANDIANI** in Udine Borgo Poscolle N. 797 rosso

al prezzo di austr. Lire 24 per 100 libbre grosse venete, franco d'imballaggio e con sconti proporzionali per rivenditori ed acquirenti di Partite grosse.

Il successo che ebbe questa qualità a preferenza di qualunque altra per tre anni consecutivi qui nel Friuli, e più ancora nelle Provincie di Padova, Mantova, Verona e del Tirolo italiano, rende superflua qualunque raccomandazione ulteriore; si trova però necessario di avvertire, che i soliti pacchi da libbre 12 1/2 e così pure i sacchi da libbre 235 saranno muniti di corrispondente etichetta della suddetta Ditta per impedire gli abusi che si fecero l'anno scorso col di lei nome e col titolo di Zolfo sublimato, sublime etc. applicato da altri venditori di Zolfo macinato comune.

**AVVISO**  
Agli Educatori di Bachi.

Il sottoscritto s'impenna di confezionare in Villa d'Adda, una delle migliori posizioni del Bergamasco, Semente Bachi riprodotta da Cartoni originali del Giappone, sulla quale provenienza è riposto interamente l'avvenire della sericoltura europea, come venne anche quest'anno provato dagli esperimenti precoci fatti in Francia e in Italia.

Si prega pertanto di portare a notizia di chi intendesse onorarlo di qualche ordinazione, ch'egli accetta delle sottoscrizioni a tutto maggio p. v. ai seguenti patti:

**Franchi 7 per ogni oncia Veneta** cioè Franchi 1 all'atto della sottoscrizione  
2 a tutto giugno p. v.

ed il saldo alla consegna del seme, che dovrà venir ritirato entro dicembre 1865.

Chi non soddisfa ai pagamenti sopra indicati decade dal diritto di ricevere la semente, e di rimborso delle anticipazioni fatte.

D. BONORANDI.

Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. Giacomo Mattiuzzi e in Pordenone presso il sig. Luigi Marcolini.

**AVVISO**

Presso il sottoscritto trovasi deposito di **ZOLFO GENUINO SICILIANO DOPPIO RAFFINATO** al prezzo di L. 17,03 per ogni cento libbre grosse venete od L. 20:— per ogni fusti 100 di Vienna.

**Domenico Schiavi**  
Borgo Grazzano C. N. 363 nero.

---

**D'APPIGIONARSI**

il piacevole ed ameno **Castello di Prampero** a un'ora distante da Udine nella pittoresca e ridente posizione delle colline alpestri con le comodità tutte di una grossa famiglia e fontana e pozzo e comodissimo strade servibile ancora per **stabilimenti di convalescenza civili o militari.**

Per applicarvi conviene dirigersi dal sig. NATALE Meruzzi in Udine.

---

**DA VENDERE**

In Casa in Campoformido ove venne stipulato il famoso Trattato di pace del 1797

Per le trattative è incaricato il sig. N. Meruzzi di Udine.